

Camere di Commercio, le iscrizioni crescono del 7,7%. Ma in un anno sono morte 4.538 aziende



Vasco Galgani (foto gonews.it)

Nel trimestre luglio-settembre 2013 tornano a crescere in Toscana le iscrizioni di nuove imprese ai registri delle Camere di Commercio: sono 5.741, in aumento del 7,7% rispetto all'analogo periodo del 2012, cui vanno ad aggiungersi 2.209 nuove aperture di unità locali.

Se da un lato la natalità imprenditoriale appare in ripresa, dall'altro la mortalità continua a falciare aziende, sia in Toscana (cessate 4.538 imprese e 1.957 unità locali) che nel resto del Paese. Per quanto riguarda le nuove aperture, l'andamento regionale si è rivelato migliore rispetto a quello nazionale (+2,6%), ma anche le chiusure aziendali sono aumentate di più in Toscana (+9,1%), rispetto alla media italiana (+5,8%). In prospettiva futura desta preoccupazione soprattutto il forte aumento delle imprese entrate in scioglimento e liquidazione (1.369 in Toscana, +25,9% rispetto allo stesso periodo del 2012 contro il +12,0% nazionale), in quanto può essere interpretato come dato anticipatore delle chiusure aziendali dei prossimi mesi.

Conseguentemente, nell'ultimo anno (ottobre 2012-settembre 2013), la Toscana ha accusato un forte rallentamento del tasso di crescita del tessuto imprenditoriale, la cui espansione prosegue ad un ritmo molto contenuto (+0,2%, pari ad un saldo netto fra entrate ed uscite pari a +761 imprese), leggermente migliore rispetto alla media nazionale (+0,1%) e secondo – fra le regioni *benchmark* – solo alla Lombardia (+0,6%).

Questi i principali dati rilevati da Unioncamere Toscana e raccolti nel rapporto Movimprese III trimestre 2013 sulla demografia delle imprese toscane.

“I segnali di dinamismo registrati in Toscana sul fronte delle nuove iscrizioni – di per sé positivi – non devono tuttavia far dimenticare che negli ultimi anni l'avvio di un'attività aziendale ha rappresentato in misura crescente il tentativo di sfuggire alla crisi occupazionale. Le difficoltà generate da un ciclo economico particolarmente negativo e quelle registrate sul fronte dell'accesso al credito, combinandosi con una maggiore dose di improvvisazione, sono tuttavia destinate a risolversi non di rado con nuovi insuccessi, e non è un caso se sono proprio le imprese giovanili a soffrire in maniera più intensa la fase che stiamo attraversando. Proprio per questo, nella congiuntura attuale, diventa tanto più importante il ruolo del Sistema Camerale nell'indirizzare gli aspiranti nuovi imprenditori verso progetti con concrete chances di riuscita, come stiamo già facendo e continueremo a fare come ad esempio sull'imprenditoria femminile e sull'informazione e orientamento alla neo imprenditorialità”, commenta Vasco Galgani, Presidente di Unioncamere Toscana.

Per quanto riguarda le forme giuridiche, a settembre 2013 le **società di capitali** registrano un incremento medio annuo del 2,5% (saldo fra entrate uscite pari a +2.329 imprese), le **società di persone** arretrano leggermente mentre le **imprese individuali** evidenziano una forte contrazione (-2.304). Le **cooperative** continuano ad espandersi (+132), mentre le **imprese artigiane** registrano una forte diminuzione (-2,4% pari a -2.743 aziende), a causa soprattutto di un tasso di mortalità che ha superato il 10%.

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

A livello settoriale, solo le **imprese dei servizi** continuano ad espandersi (+3mila aziende) trainate dal settore turistico (+959 tra alberghi e ristoranti) e dalle attività commerciali (+745 unità), mentre il **settore industriale** è in fase di stallo, l'**agricoltura** continua a perdere imprese (-900) e l'**edilizia** resta in grave difficoltà (-1.900 aziende). Fra le attività manifatturiere, solo il **sistema moda** evidenzia un andamento positivo grazie alla filiera pelle-calzature (+195 imprese), mentre la **meccanica e l'elettronica** registrano un calo di 100 aziende.

Analizzando il profilo imprenditoriale si rileva che, a fine settembre 2013, il dato regionale resta positivo grazie anche al contributo delle imprese **straniere**, cresciute di oltre 2 mila unità (+4,4%) nel corso dell'ultimo anno. Resta invece sensibile il calo delle imprese **giovanili**, con un saldo fra entrate ed uscite negativo per circa 1.800 unità (-4,3%).

Fonte: Unioncamere Toscana